

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del capista: Comizi, Necrologia, Dibattimenti e Edizioni, ogni linea Cost. 20. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Per la vendita all'ingrosso, alla cartoleria Baruffoni, e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno. Anno 1900. Per gli anni dell'Unione Postale: Anno 1901. Per gli anni di transito in proporzioni. Un numero, separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

Ciò che potrebbe fare un Guardasigilli.

(Del Giornale). Parlando parole severe ai giudici es-troppo tardano nell'istruzione dei processi, contro gli assassini e ne periscono modo. Ottengono mai che la pena segua prontamente il delitto. Sarebbe una migliore attività, un più assiduo lavoro, e una minore sollecitudine per le vacanze e le ferie. Indubbiamente qualche effetto si otterrebbe se gli assassini, gli accoltellatori, i feritori fossero più prontamente puniti. Mezzi più energici, più risolutivi, più spaventevoli, per reprimere i delitti di sangue — per esempio cinque anni di deportazione in Assisi o nel Benadir, fra i Somali a tutti quelli che foriscono di coltello o di revolver... Ah se l'on. Guardasigilli volesse imporre a un assassino, a un accoltellatore, a un feritore, la guerra, ad oltranza, contro gli assassini e contro gli accoltellatori, quanto meglio impiegherebbe il suo tempo e con quanta maggior gloria, per sé, di quel che non faccia preparare riforme che forse la Camera neppure discuterà! — Sempronio.

DALLE RIVE DEL TEVERE.

(Nostra corrispondenza particolare). La Villacorta Reggina Madre e la Pizzolo. S. E. Gianluigi e il suo amico Pagano. L'accordo tra i ministri — L'autunno. ROMA, 24 ottobre. È noto come già da vario tempo fossero state iniziate pratiche da parte del Ministero della Giustizia per l'acquisto di Villa Madia, nella cui tenuta la Regina Madre voleva ritirarsi e vivere sola col suo immenso dolore. Si erano anzi diggià iniziati i lavori di adattamento e di restauro e volevano a buon punto, quando le trattative sono state sospese tutto ad un tratto. Sembra che la ragione di ciò debba ricercarsi nella piccola estensione della Villa Madia, che non è sufficiente alla casa di una Regina con tutta la sua Corte. Parrebbe strano, però, che tali considerazioni non si fossero fatte prima di incominciare i lavori opportuni. Da diversi giorni stampa e circoli politici si occupano delle rivelazioni che dalla procura generale di Palermo sono trapelate intorno al processo del troppo noto Pizzolo, e sono scandalizzati dall'annuncio che dal processo destinato alle Assise di Palermo, e dalla stessa requisitoria Notarbartolo, la quale ora forse già notificata all'imputato, favorevole al Pizzolo, questi abbia a uscire giustificato. Ciò non deve fare nessuna meraviglia però a chiunque consideri bene l'ambiente ove si manipola il processo Pizzolo, e la potenza massima di quell'uomo che ha in sue mani parecchi segreti pericolosi e svelarli. Egli ha reso, purtroppo, al Governo ed ai capricci, servizi non opuscoli al pubblico. Considerando inoltre che egli può essere ancora un grande aiuto nella generale mistificazione di quell'isola così disgraziata, è naturale che molti intrighi si adoprino a sopprimere la giustizia e mandare odii oltretutto perfido-glorificati.

Maestri, moriamo di fame!

Si scrive da Napoli il seguente epigramma: Durante la visita del Re, il Re, Benedetto Brin nel cantiere di Castellana, mentre il Re stava per scendere nella stiva della nave, sulla scialba ha operato si fece dibatti e gli si batté ai ginocchi mostrando un pezzo di pane nero. Egli invocava il patrocinio del Sovrano a favore degli operai...

Ooi denari dei fedeli.

Telegrafano da Roma a diversi giornali. Affermasi che, essendo abolita la creazione di un'Agenzia internazionale clericale, si concretò ora la fondazione di un grande giornale clericale internazionale, che dovrebbe quanto prima uscire a Bruxelles.

Gli avvenimenti nella Cina.

Il PANOSO "ULTIMATUM" COLLETTIVO. Il Times ha da Pechino: Credesi che i ministri esteri vadano collettivamente i termini che dovranno costituire la base dei negoziati di pace da presentarsi a Li-Hung-Chang e al principe Ching sotto forma di ultimatum. Eh, è un pezzo che... "cedere".

Nella regione veneta.

Il Congresso internazionale grandinifugo.

Il Congresso grandinifugo internazionale si terrà in Padova nei giorni 25, 26 e 27 novembre p. v. e contemporaneamente l'esposizione degli apparecchi anti-grandiniferi.

Il piano forte condannato come disturbatore.

Il pretore del I Mandamento di Ancona magistrato — disse — sotto e sopra, ha condannato a lire 12 di ammenda un signore la cui figliuola aveva avuto il piano forte per parte del giorno, applicando contro di lui l'art. 437 del codice penale che dice ogni chi, mediante schiuma o clamori, o altro di comparso o di altri strumenti, disturba la quiete pubblica o il riposo dei cittadini, è punito con ammenda.

L'accordo tra i membri del Gabinetto

La Camera ha approvato l'accordo tra i membri del Gabinetto.

si è dunque raggiunto! Ognuno di essi è rimasto nella propria opinione sopra i punti controversi, e la discussione su questi è rinviata.

Così, per allontanare il pericolo di una crisi troppo imminente, la politica italiana continua a stare fra le incertezze e le difficoltà.

In Italia, ormai siamo abituati da anni a sospirare che occorrono leggi economiche e produttive provvedimenti sociali. Ma il vero dei nostri disastri è tutta quell'opera legislativa urgente (!) che tanti Governi hanno assunto l'impegno di studiare, ma che nessuno si finora risolto in minima parte ad attuare.

Ci approssimiamo all'inverno, e dopo che Giove Pluvio ce ne ha mandata quanta più ne volevamo, il sole continua di nuovo a mandare i più dolci tepori, il cielo è sereno, le strade assoluite, l'inverno pare esistente a molori, all'opera, e la natura che ci ha favorito di una splendida annata, pare che con i suoi sorrisi ce ne prometta una migliore. — Winkelm.

ZUCCHERO, SALE E GRANO.

Il corrispondente romano del Caffaro ebbe oggi un'intervista con un alto funzionario del Ministero delle finanze intorno alla minacciata possibilità di ritocchi nella legge sull'industria degli zuccheri nazionali. Gli fu risposto sostanzialmente:

Telegrafò pure al suo giornale che il Governo non ha mai pensato a turbare le usanze industriali e che qualunque alterazione è giustificata tanto per ora quanto per l'avvenire, almeno per quanto si può prevedere.

Parlando di altre materie, quel funzionario disse:

Senza tema di smentita telegrafò pure che l'insustentabilità dei prezzi a qualsiasi diminuzione del Vimpasta sul sale o ad una riduzione del dazio sul grano.

Maestri, moriamo di fame!

Si scrive da Napoli il seguente epigramma: Durante la visita del Re, il Re, Benedetto Brin nel cantiere di Castellana, mentre il Re stava per scendere nella stiva della nave, sulla scialba ha operato si fece dibatti e gli si batté ai ginocchi mostrando un pezzo di pane nero. Egli invocava il patrocinio del Sovrano a favore degli operai...

Ooi denari dei fedeli.

Telegrafano da Roma a diversi giornali. Affermasi che, essendo abolita la creazione di un'Agenzia internazionale clericale, si concretò ora la fondazione di un grande giornale clericale internazionale, che dovrebbe quanto prima uscire a Bruxelles.

Gli avvenimenti nella Cina.

Il PANOSO "ULTIMATUM" COLLETTIVO. Il Times ha da Pechino: Credesi che i ministri esteri vadano collettivamente i termini che dovranno costituire la base dei negoziati di pace da presentarsi a Li-Hung-Chang e al principe Ching sotto forma di ultimatum. Eh, è un pezzo che... "cedere".

Nella regione veneta.

Il Congresso internazionale grandinifugo.

Il Congresso grandinifugo internazionale si terrà in Padova nei giorni 25, 26 e 27 novembre p. v. e contemporaneamente l'esposizione degli apparecchi anti-grandiniferi.

Il piano forte condannato come disturbatore.

Il pretore del I Mandamento di Ancona magistrato — disse — sotto e sopra, ha condannato a lire 12 di ammenda un signore la cui figliuola aveva avuto il piano forte per parte del giorno, applicando contro di lui l'art. 437 del codice penale che dice ogni chi, mediante schiuma o clamori, o altro di comparso o di altri strumenti, disturba la quiete pubblica o il riposo dei cittadini, è punito con ammenda.

L'accordo tra i membri del Gabinetto

La Camera ha approvato l'accordo tra i membri del Gabinetto.

insistenza, sia pure di giorno, sia pure per la necessità di addormentarsi in un'arte e di conseguire un diploma, può essere materia di un giudizio penale, e la sventura, o il padre di lei, possono essere chiamati colpevoli di reato! Avviso agli interessati!

La statistica del Senato.

Dai dati più recenti, raccolti dalla direzione generale di statistica, desumiamo le seguenti notizie intorno alla Camera vitalizia.

Secondo lo Statuto, il Senato, com'è noto, si compone di membri nominati a vita dal Re, in numero illimitato, scelti in 21 categorie.

Dal 3 aprile 1848 al 31 marzo della XIX legislatura, cioè al 2 marzo 1897, furono nominati complessivamente 1125 senatori, 745 dei quali cessarono di far parte dell'assemblea vitalizia a causa di morte e 23 per altre cause. Alla fine della suddetta legislatura ne rimanevano in ufficio 380 ai quali sono da aggiungere 5 Principi di Savoia.

Tenuto conto della nuova nomina, 30, e delle morti, 72, avvenute dal 3 marzo 1897, alla chiusura della II sessione della XX legislatura, 30 giugno 1895, il numero dei senatori in carica a questa data risultava di 344, non compresi i Principi. Con gli ultimi senatori decessi questo numero si è assai sottigliato di un'altra decina.

La categoria che ha dato maggior contingente all'Alto Consesso è stata quella del cesso; seguono quelle dei deputati dopo tre legislature o sei anni di esercizio e degli ufficiali generali di terra e di mare.

Limitando l'indagine ai senatori in carica, la categoria più largamente rappresentata è quella degli ex-deputati; quella del cesso occupa ora il secondo posto, e quella degli ufficiali generali il terzo.

Per dare una nozione più concreta del modo onde si viene componendo il Senato, riuniamo insieme le categorie affini, formando nei pochi gruppi omogenei o ben distinti in modo da far vedere in qualche misura vi fossero rappresentate le diverse parti della politica, l'amministrazione, la cultura e la ricchezza:

	Nomine dal 1848-1897.	In carica nel 1897
1. Ministri, deputati, presidenti dei Consigli, prov. 587	587	178
2. Funzionari civili e militari.	310	90
3. Cesari.	288	84
4. Cittadini insigni nelle lettere, scienze, arti.	185	88
5. Dignitari ecclesiastici.	7	8
Totale	1425	390

Circa la distribuzione geografica dei 380 senatori in carica, risulta che 295 erano nati nel Regno e 15 fuori dello Stato.

Le provincie di Milano, Torino, Napoli, Genova e Palermo avevano da 20 a 23 senatori ciascuna; tre altre, Roma, Firenze, Alessandria, da 15 a 12; tredici da 9 a 5; trentasei da 4 a 2; nove la soltanto.

Tra provincie, Arezzo, Bologna e Reggio, non avevano voce in Senato.

Raggiungendo il numero dei senatori a quello degli abitanti, le 66 provincie erano rappresentate nel Senato in misura molto diversa. Per non citare che gli estremi, mentre 7 provincie (Genova, Palermo, Porto Maurizio, Torino, Livorno, Napoli e Milano) contavano ciascuna un senatore di 44,658 abitanti, in 4 (Udine, Aquila, Sassari e Parma) questa media arrivava al massimo di 413,635 abitanti.

PROVINCIA

Leticiano, 25 ottobre.

Quel benedetto fuoric in mano ai bambini! (D). Iersera alle 5 e mezza circa il bambino Giovanni Cassan detto Algeza, d'anni 8, abitante in Paludo, trovavasi in casa di certo Olivier detto Camussier, pure in Paludo, il fanciullo scorse dietro una botte un fucile e prese solo uso in corte a giocarlo coll'arma, che fatalmente era carica.

In quel momento entrava un suo fratello d'anni 6, e verso questi punto l'arma, la quale esplose colpendo a pallini il piccino sotto l'ascella.

Venne trasportato all'ospedale e medicato dall'oreggiò dott. Hojajo.

Le ferite sono gravi, ma sperasi non mortali.

Il piccolo ferito spaventato per l'accaduto rimase nascosto tutta la notte, e ritornò a casa solamente sfamato.

UDINE

Per la "Via Felice Cavallotti."

Il Giornale di Udine se la piglia, ad irato contro la proposta della denominazione di una delle vie cittadine a Felice Cavallotti.

Il contratto si lamenta che si voglia « sollevare una questione politica in Municipio »; che « un gruppo di cittadini qualificali (!!) » voglia « proclamare ed imporre le glorie nazionali e i nomi delle vie, contro le tradizioni più rispettabili (!) » « era forse un uomo di mal affare, Cavallotti? » contro il parere evidentissimo della maggioranza, ecc. ecc. e trova scorme che si sia « giunti a questo ».

Vede in tale proposta una « minaccia di violenza di piazza »; invita la cittadinanza ad « ammonire con un severo vigoroso contegno a non intralciare il governo comunale »; trova in pericolo « la concordia delle classi sociali »; e istituisce un confronto fra questo caso e quello in cui si volle « in pieno consiglio comunale proclamare l'avversione al prebendato brido di cose ».

Trasciamoci: ci sembra che il contratto di parte moderata abbia messo le lenti d'ingrandimento, ed esageri non poco le cose.

Anzitutto non sappiamo cosa diamine vedesse di così enorme nel fatto che « un gruppo di cittadini » sia pure qualsiasi (noi non vediamo una graduatoria di diritto civile, noi tutti eguali innanzi alla legge) avanzi una proposta.

Poi non troviamo davvero che il nome di Cavallotti — abbia alcuna analogia colla « avversione al presente ordine di cose » — poiché è ben risaputo come il suo pensiero e i suoi propositi, nella sua splendida maturità politica, fossero nella piena legalità; nè, tanto meno, colla discordia fra le classi sociali.

Ma, finalmente, ci riesce di capire come mai una proposta di tal fatta possa « intralciare il governo comunale ».

A noi pare la cosa più semplice del mondo: un gruppo di cittadini — « qualsiasi » o no — esprimono un desiderato, perfettamente legale; un consigliere lo porta nell'Assemblea competente; la Giunta dice « o non dice » — il suo assenso o il suo voto; l'Assemblea discute e decide la minoranza — « qualsiasi » — con civile dignità e rassegnata al valore della maggioranza.

Che c'è di enorme, di men che retto, in tutto ciò?

La definizione di « questione politica » non è esatta. Se mai dovrebbe dirsi « partigiana ». Ma Cavallotti, purtroppo, non è più fra i vivi, fra i combattenti, né il voto oggi domandato sul suo nome significa più adesione ad un programma e ad un metodo di battaglia, non è più un voto « di partito »!

Tutti ricordiamo come, sulla tomba del caduto a Villa Cellere, fosse copro di voci venienti da ogni campo di opinioni e di dottrine; voci non di solo rimpianto, ma di ammirazione schietta e grande per l'uomo insigni che nella opposta vita di letterato, di soldato, di pubblicista, di oratore classico, sempre aveva portato la nota alta e vibrante del potere, ingegno e dell'anima di patriota. E fu omaggio tale di popolo, che parve plebiscito.

E tutti una « cosa » ricordiamo: che fervido ideale e proposito gagliardo di Cavallotti fu il richiamare la vita pubblica italiana alla rettitudine, alla rispettabilità, e fu la sua ultima lotta politica; nella quale ebbe l'assenso di nobili e di schieri che militavano in campo a lui sinceramente avverso.

Come dunque può trovare il contratto Giornale che la proposta di una « Via Felice Cavallotti » offenda « le tradizioni più rispettabili »; che significhi, comunque, « avversione al presente ordine di cose » che possa provocare « dissenso fra le classi sociali »; che sia tanto enorme da far torto alla « educazione popolare »?

Si tratta forse di una « Via... Giuseppe Musolino »?

Se tale proposta, ad ogni modo, sarà « contro il parere evidentissimo della maggioranza », tutti ci piegheremo tranquilli e deferenti.

Ma ciò è da vedersi, appunto, alla stregua del voto. E nessuno ragione, volentieri, deve aver paura di tal voto e delle discussioni che vi dovranno contrarre; ma temere che esse portino

a « violenza di piazza » o a dissenso fra le classi sociali ».

Imperocchè a Udine, grazie all'elenco delle discussioni non usciranno dai confini che sogliono avere tra la gente civile. Guardiamoci piuttosto — ci permetta il contratto — di pregarla, che dalle intemperanze nostre non venga inopportuno « conturbata » quella serenità che è certamente negli animi dei chiamati a discutere e a deliberare.

Al socialista signor P.

Per la « serietà » e per la cortesia. Sotto la trasparenza della iniziale P. devo ben riconoscere l'egregio socialista autore della corrispondenza in data 22 da Udine all'Avanti, nella quale un insolentisco in codal guisa esprimendoci:

« Noi non ci deliamo certamente che il signor Marchetti, direttore del Friuli, combatta il socialismo (veramente io distingo molto chiaro) altro: il socialismo, scienza e dottrina, altro lo interpretano, che non danno il socialismo, né mi di parole...; anzi saremmo lieti di una discussione fatta con serietà e competenza. Ma di meraviglioso appunto ch'egli, che pure passa per persona colta ed intelligente (bravo! bravo!) abbia trovato opportuno di opporre alle ragioni dell'on. Rondani, un cumulo di inverosimili e colossali. (Ma grazie, grazie! Quantità bene!) »

Per darci un'idea del suo articolo comparso nel numero del 20, ecc., ve ne trascrivo un paio di righe:

« E il periodo — unico — che trascrive quel cattivaccio di un R. è il seguente: »

« E lo stile di classe — continua l'oratore — vuol dire conquistato da parte dei lavoratori del capitale, che oggi è posseduto dall'altra classe, la borghesia (che è come dire: fare un po' di rovescio della medaglia); così gli « elettori capitalisti » diventeranno proletari, e viceversa: i proletari muteranno, saranno dunque da capo. Ma allora — non si disperino gli onesti capitalisti! — l'on. Rondani « era colto » per la « riconquista contro i nuovi capitalisti!... »

E il terribile P., dopo aver dichiarato tout court che lo ha « volgarizzato » così un tal concetto per uso e consumo degli imbecilli, conclude:

« E contro la presunzione a gente seria... »

Commento ridotto poi dai compilatori nel titolo: « La serietà di certi giornalisti ».

Come vede, il signor P. ha riprodotto integralmente il suo concetto. Non mi pare di « volgarizzarlo per uso degli imbecilli », riassumendolo, dunque, così:

1. che io, non sono un giornalista, né sermo né competente, e che la mia penna fuma di « colto e intelligente », e di « surpata ».

2. che le mie volgarizzazioni delle volgarizzazioni del socialismo fatte qui dal dott. Rondani, sono fatte ad uso e consumo degli imbecilli.

Ora io dico: quanto all'opinione num. 1, non me ne ho punto per male; niente affatto intollerante — come mi pare che siano i socialisti — rispetto alle impressioni e i giudizi altrui, smellando benissimo, anche senza discussione, che vi sia qui un giudizio inferiore al compito mio, alla mia fede. Non ho mai posato a grand'uomo, contentandomi di fare del mio meglio, con coscienza, e cercando possibilmente di istruirvi di qualche cosa di nuovo ogni giorno un po'. Quando mi accorgo che l'opinione del signor P. è condivisa da molti, sento che, con rimpianto, forse, ma senza esitare, mi ritiro dall'aringo giornalistico, piuttosto che rimanere insufficiente.

Quanto alla opinione num. 2, protesto con tutta l'anima, perchè è un'offesa indecisa ai miei lettori, il cui numero pare — bontà della cittadinanza friulana e non merito mio — va ogni giorno crescendo.

Ma poiché l'una e l'altra di coteste opinioni del signor P. ha base, finora, unicamente nel suo difetto periodico; così invito formalmente il signor P. — direi « lo sfilo », ma non mi piaci dar nel tragico — a dimostrarci (cioè che non ha nemmeno tentato di fare) che in quel povero periodo è contenuta tutta quella « vitalità » che a lui pare « ad indicare e dimostrare tutto l'altro » « cumulo di inverosimili e colossali » contenuto, a sua facile avviso, nell'intero mio articolo-commento di venerdì.

A tal uopo io gli metto a disposizione le colonne del Friuli, nelle quali potrete discutere placidamente fra noi.

E questo, il solo modo, nel quale il signor P. — e se vuole conservi pure il velo dell'iniziale — potrà dimostrare a sua volta di essere « serio e compe-

teute giudice, lui, della non serietà ed incompetenza degli altri. Si persuadea intanto anche lui, il signor P. — che so uomo mite e sincero — che non è utile né serio modo quello delle dogmatiche condanne aprioristiche; che la dimostrazione suavia val meglio; che guardar bieco gli avversari, e lanciar parole di dispregio anziché ragioni, è appunto l'antipatico ed incolore sistema — antiquato, del resto — che voi, socialisti, tanto deprecate, giustamente, nei « forcaioli ».

Ritornerà per 15 giorni.

E noi altri non ci moviamo? Leggiamo in un'altra corrispondenza da Udine all'Avanti che « il compagno Rondani ha promesso di ritornare in Friuli nel prossimo gennaio e darci 15 giorni della sua opera efficacissima ». Bene sia. — Noi domandiamo agli amici nostri se non si pensa di fare qualche cosa che rassomigli all'opera di Rondani, che è certamente non lavorano per conto e per il « programma comune » dei partiti popolari.

Si piace in argomento citare ciò che, appunto in questi giorni, scrive la Tribuna:

« E nell'animo nostro che la questione sociale non avrà fra noi soluzione di sorta, se gli uni non osserveranno dai farsi guidare dalla sola paura, gli altri dal risentimento e dal rancore. « Sorvando che la nostra borghesia non sente la responsabilità dei suoi doveri più che non abbia coscienza dei suoi diritti, abbiamo dimostrato di volere anche noi una borghesia laboriosa ed illuminata, pari a quella con la quale l'Avanti sarebbe disposto ad allearsi sinceramente, sia pure per breve tratto di strada. « Tale la vorremmo sempre per equità, anche se non dovessimo volerla per interesse. « Vorremmo insieme che essa fosse disciplinata come i socialisti e i clericali, appunto per poter toccare la vittoria, in vista di quel bene di tutti, il quale non è tanto in opposizione col bene di ognuno, come gli uni e gli altri mostrano di credere... »

Per la festa di ottobre-novembre. LA MOSTRA CAMPIONARIA.

I lavori progrediscono a vista d'occhio, sotto l'opera febbrile, e certamente l'inaugurazione tutto sarà pronto. Fra le cose che stamane potremmo ammirare notiamo uno splendido torchio per vino fabbricato dalle Febrarie Udinesi, un artistico letto di legno curvato, opera della ditta Volpe di Udine, una cassa forte di De Luca, delle Pompe di Rabbie ecc ecc.

La mostra dei vini o dei liquori è già al completo.

Per gli abbonamenti e i biglietti d'ingresso.

Gli abbonamenti (Mostra e Fiera, a parte la Contrib. mostra unioristica) (sotto a lire 2, e i singoli biglietti di ingresso a cont. 20).

LE MEDAGLIE.

Sono arrivate le annunciate medaglie del Ministero di Agricoltura: due d'argento e due di bronzo.

Una medaglia d'argento fu offerta dall'on. Girardini; due idem dall'avv. Caratti.

Speriamo che gli esempi siano imitati, poiché il numero degli espositori e previsioni, occorre certo aumentare il numero dei premi.

Le medaglie d'oro sono, crediamo, una dozzina.

In Giardino Ricasoli.

In giardino Ricasoli si costituiscono i casotti nei quali saranno rinchiusi i cani.

Il numero di questi che si presenteranno al pubblico è di 120 ed il numero dei casotti è di circa un centinaio.

Al Campo dei Giuochi.

Speciale attrattiva avrà certamente per il pubblico il Campo dei Giuochi, che ora si viene trasformando in un vero campo di uccellazione alle bove.

del fonografo, del quale il sig. Morgante farà sentire, mediante un istrumento dei più recenti, la tromba, della musica... monstro.

Poco distante da questo vi sono due piattaforme per il ballo popolare e sotto la tettoia del Campo si stabilirà un ristorante.

In un altro padiglione a sinistra che corrisponde con un altro in fondo si faranno grandi esperimenti plentemono che del telegrafo senza fili!

Sempre a sinistra in un altro padiglione ci sarà una vendita automatica di dolci e di altre cosette.

E in un altro ci sarà il teatro nel quale i grandi artisti che rispondono al nome di Facanapa, Arlecchino e compagni daranno prova luminosissima della loro grande velenità.

Non bastasse ciò, in fondo al campo si vede una parte battuta e piana entro la quale videnti giuocatori di bocce si disputeranno le medaglie e il campionato.

In somma, una grande e saporitissima... inasata russa.

Domenica chi va al Campo dei Giuochi non saprà da qual parte voltarsi, non saprà dove... posarsi il piè, e ne uscirà certamente con la testa intontita, col cuore galo e colla bocca dolce poi bonbons ricevuti con tanta grazia dagli automatici tentatori.

La Gara alle bove.

Il Comitato di proga di avvisare che le gare alle bove avranno principio Domenica 28 corr. alle ore 13.

IN TEATRO.

Giova ancora sperare...

Sapete che, dopo le ripetute delusioni nei riguardi dello spettacolo lirico, il Comitato delle feste non si era dato per vinto, e che stava esplorando su larga zona il terreno per scoprire qualche buona tavola di salvataggio.

Ora apprendiamo che certe trattative, intraprese da due giorni, lasciano abbastanza bene sperare.

Si tratterebbe di uno spettacolo lirico, anzi due, per dieci sera; opere buffe del buon repertorio; ed anche due balli, di genere grandioso. Il periodo di rappresentazioni sarebbe dal 30 ottobre al 10 novembre.

Non possiamo che augurare buon successo alle pratiche, che sappiamo attivissime, del Comitato, presieduto dall'on. Morguro.

E speriamo che domani ci si dia la buona novella: che lo spettacolo c'è.

Filodrammatici.

Come già accennammo, l'Istituto Filodrammatico T. Cignoni ha stabilito di dare domenica 28 corr. alle ore 21 precise, nel Teatro Minerva una recita.

Il cui noi conosciamo ancora il programma — ad incremento del fondo per l'Esposizione.

Ip, serata di tanta animazione — se, almeno, questo benivolo ottobre mantiene le sue promesse — il pubblico, apprezzando il pensiero gentile del Filodrammatico, concorrerà certamente con simpatia a questa recita ed applaudirne i buoni progressi.

Il programma di domenica — il servizio delle Bande musicali.

1° Banda municipale — Ore 10-11 concerto in piazza V. E.; ore 11 1/2-12 giardino Ricasoli.

2° Banda militare di fanteria — Ore 18 1/2-20 concerto piazza V. E.

3° Banda di Tricesimo — Ore 9 arrivo a porta Gemona. Percorrenza via Gemona, Mercatovechio, piazza V. E., via Daniele Manin-Giardino Ricasoli. Ore 9 1/2, 11 1/2, 14 1/2 concerto giardino Ricasoli, 15-16 piazza V. E.

4° Banda di Colugna — Ore 8 arrivo a porta Venezia. Percorrenza: Via Poscello, Cavour, piazza V. E., via Daniele Manin, piazza Ricasoli, via Gorgi. Ore 10 1/2-12 14-16 concerto Campo dei giuochi.

5° Banda di Paderno — Ore 8 arrivo a porta Pracchiuso. Percorrenza: Via Pracchiuso, Tomadini, Treppo, piazza Ricasoli, via Gorgi. Ore 9-10 concerto Campo dei giuochi, 15-16 giardino Ricasoli, 18-20 Campo dei giuochi.

6° Banda di Spilimbergo — Ore 10 1/2 arrivo Stazione ferroviaria. Percorrenza: Via Aquileia, Posta, piazzetta Duomo, via Teatri, Piazza XX Settembre, via P. Canciani, Cavour, piazza V. E. Ore 11-11 1/2, 13 1/2, 15 concerto in piazza V. E., 16-18 Campo dei giuochi.

7° Banda di Maniago — Ore 10 1/2 arrivo Stazione ferroviaria. Percorrenza: Via Cussignacco, piazza Garibaldi, XX Settembre, via P. Canciani, piazza Mercatovechio, via Paolo Sarpi, Mercatovechio, piazza V. E. Ore 11 1/2, 12 1/2, 14 1/2 concerto in piazza V. E., 20-22 la Campo dei giuochi.

I diversi concerti.

Piazza V. E. — (Mostra Campionaria).

- Ore 10-11 Banda Municipale; 11-11 1/2 Banda di Spilimbergo; 11 1/2-13 Banda di Maniago; 13 1/2-15 Banda di Spilimbergo; 15-16 Banda di Tricesimo; 16-17 1/2 Banda di Maniago; 18 1/2-20 Banda Milit. di fan.

Campo dei giuochi. — (Spettac. popolari).

- Ore 9-10 Banda di Paderno; 10 1/2-12 Banda di Colugna; 14-16 Banda di Colugna; 16-18 Banda di Spilimbergo; 18-20 Banda di Paderno; 20-22 Banda di Maniago.

Giardino Ricasoli. — (Mostra dei cani).

- Ore 9 1/2-11 Banda di Tricesimo; 11 1/2-12 Banda Cittadina; 13 1/2-14 1/2 Banda di Tricesimo; 15-16 Banda di Paderno.

Domani pubblicheremo i programmi dei singoli concerti musicali.

Le facilitazioni ferroviarie.

Nel giorno 28 ottobre, 4 e 11 novembre p. v. saranno distribuiti dalle seguenti stazioni della Società Veneta con tutti i treni, esclusi i diretti, speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto per Udine.

Table with 3 columns: Stazioni, 2. cl., 1. cl. Rows include Cividale, Moimacco, Remanzacco, Risano, S. Maria la Longa, Palmanova, S. Giorgio Nogaro, Muzzana, Palazzo Veneto, Latisana, Fossalta, Portogruaro.

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, all'ultimo treno del giorno successivo a quello della distribuzione.

Par finire.

Dal foglio di carta bollata recante il permesso ufficiale prefettizio per le feste.

* Vista la marca da bollo applicata ed annullata sul presente foglio.

Visto l'art. ecc. ecc. della Legge, ecc. Si permette al Comitato...

Prima la marca da bollo — quello che più preme; poi, la Legge. Anche in questo, passa innanzi a tutto o a tutti, Sua Maestà il Fisco!

Nelle Scuole.

Interessi magistrali.

Al colleghi metto sott'occhio questa notizia che leggo in una corrispondenza da Parigi:

* I maestri elementari di tutti i dipartimenti conserivano nella stessa giorno e nella stessa ora e depositati un indirizzo a Welsch-Roussier.

* Nell'indirizzo essi esprimevano i loro sentimenti retribuiti, domandando che si cerci di provvedere alla loro misera sorte.

E dico: — Se si facesse qualche cosa di simile in Italia? So per certo intanto da noi, qui, un'iniziativa?

Sessione straordinaria d'esami.

Si annunzia che il ministro dell'Istruzione concederà una nuova sessione di esami agli studenti delle scuole secondarie classiche, tecniche e normali che non poterono approfittare per malattie od altri gravi inconvenienti della sessione straordinaria scaduta nel luglio scorso e stabilita dall'ex-ministro on. Bacelli per gli studenti che erano caduti in una sola prova delle due sessioni del 1899.

FRA LE ARMI.

Per gli ufficiali in pensione — Un'iniziativa generosa e gentile vedo segnalata da Torino.

Il cav. Bertini, colonnello del genio in riposo, propugna la fondazione in Torino stessa — alla memoria di ite Umberto — di un Istituto nazionale, sul monte dei Cappuccini, dove gli ufficiali a riposo, non forniti di grandi mezzi di fortuna, possano fuggire quietamente all'isolamento dei giorni della loro vecchiaia. Ed a tale intento, il cav. Bertini mandò ad offrire al sindaco 100,000 lire, quale prima somma di sottoscrizione nazionale. Il sindaco accolse la proposta e si sta costituendo un Comitato onde effettuare il bellissimo progetto, che sarà certamente accolto con favore in tutta Italia.

Per gli allievi sergenti — In tutti i Distretti militari, col primo novembre p. v. si apriranno le ammissioni ai corsi di allievi sergenti, che si istituiranno nelle varie armi col primo gennaio 1901.

Le ammissioni si chiuderanno col 15 dicembre p. v.

Fratellanza simpatia — L'Unione militare (l'importante Società cooperativa fra gli ufficiali dell'esercito) aderendo alla proposta della Fratellanza militare Vittorio Emanuele III di Firenze, ha deciso d'invitare in dono al nostro corpo di spedizione in Cina, 2500 bottiglie di vino stravecchio di dieci anni.

L'Unione ha voluto aggiungere a questo presente, anche quello di due casse di champagne italiano destinato agli ufficiali perché possano mandare un brindisi alla patria lontana.

La generosa offerta contribuirà certamente a rafforzare sempre più i sensi di simpatia e affetto che l'esercito nutre per questa provvida istituzione.

Lo scudiero.

LA NOTA ALLEGRA.

Su e giù per Udine.

(Scena della scapigliatura).

Verso la otto di ieri un mio collega era ad attendermi alla porta di casa, per una delle solite nostre passeggiate.

Infine il palinodion già glorioso all'epoca giolittiana, prendo un rotolo di carta riguardante nota di catasto: via, coll'idea fissa di sostare col l'unico fino alle dieci, ora in cui dovevo racarmi all'affollò di via Viola per la regolarizzazione di una mappa.

L'amico mio è il signor Velada, impigliato da mille e due, lorde: E' un ottimo uomo, nobile per due a capociarico per tre. Eradito da giovane un censo diapato; ma lo liquidò ben presto in associazione col tutore, che ora ricorda parlando della buonanima sua, Trovati perciò al verde, ma non se ne dà pensiero; attende dal tempo un Murgèr uovello che venga ad illustrarlo.

Il buon Velada veste di nero ed il taglio del suo fracchellino segnò l'apogeo della moda dieci anni or sono. Gli zaioli, per vezzo, lo chiamano mezza velada o Veladino, dappoiché una volta viaggiando sulla ferrovia gli restò piaciuta fra la porta e lo stipite del carrozzone di terza una falda dell'abito, la quale si trappò quando l'amico volle alzarsi in piedi.

Dopo aver fatti pochi passi sulla via Veladino mi fu invitato di andare a prendere un bicchierino di acquavite, ma io mi rifiuto avendo sorbito da poco una tazza di moça, fatto con farina genuina di castoromattizzata con l'essenza del caffè. All'inspettato mio diniego, l'amico ritorna alla carica:

— Ma come? Ma perché? tu che pel passato elogiavi tanto il vantaggio sull'organismo di un bicchierino di acquavite, ora te ne astieni? E proprio vero che i supposti saggi mutano il pensare col cangiare dei tempi!

— Ecco, mezzo Velada, nulla ho mutato fin'ora delle opinioni mie. Ritengo tuttora per assodato che un bicchierino ma un bicchierino solo di acquavite — vulgo grappa — preso al mattino possa fare del bene all'organismo, e così la pensava Moysesott. Ma intendiamoci, purchè l'acquavite sia genuina, distillata dal graso o dall'uva; non preparata cioè con alcool di cattiva qualità ed aromatizzata con eteri artificiali come la si usa ora. Confermo quindi tutto quanto ti dicevo nelle nostre veglie di studio all'osteria, cioè che la nostra bocca è un vero termostato dove vive un'infinità di microrganismi ed un bicchierino di acquavite agisce in certo modo da disinfettante. E tu non hai bisogno che dimostri le proprietà antisettiche dell'alcool. A dirtela poi per altro verso: la grappa delle Puglie non mi va mai, impugna troppo la gola.

— Come sei diventato i oramai più non ti riconosco! Vieni; ancora una volta, vieni faremo un evviva in ricordo della grappa nostrana, quella del buon tempo passato, poi di questo veleno del giorno non ne berremo più fino... a domattina.

Non ho più potuto reggere alla commovente eloquenza, mi attaccai alla falda del Veladino... ed il resto ben s'intendeva.

Consumato il mis'allo, ci avviammo passo passo sulla piazza di S. Pietro Martire dove si tiene il mercato degli uccelli. La giunta il compagno mio impazzisce e mi spara a bruciapelo la seguente esclamazione:

— Dio mio, guarda, Ginepro, che bel pappagalò! Certo che saprà hablar l'Español' come una senorita de Udine faotte il furian! Voglio comprarlo.

— Ohe!, dico! Tu vai davvero per le ciampanelle! Non sai che un pappagalò come quello non ti costa meno di 50 lire?

— Hai detto?

— Ho detto e raddoppo, non ti costa meno di 50 lire. E non offenderti se te lo dico; noi, cinquanta lire, passato il 27 del mese le vediamo ancora spesso volte... ma soltanto dal cambio valute sotto i portici della Posta. Quel pappagalò è brasiliano autentico, cioè di

quelli che apprendono a parlare bene e facilmente. In questo passo vicino ad uno di questi uccelli mi levò il cappello perché dovei sapere chi fu un membro di sua famiglia — di ostanto Pastaco — un parrochetto, che ha tramandato a noi col suo favellare il linguaggio del Malpuz, generazione che dorme al sonno eterno del secolo.

(Fid continuare...)

Ginepro.

L'asta della Collezione Cornazai.

Ieri alle 13 o mezzo fu ripresa la vendita dei quadri e degli altri oggetti artistici formanti la collezione Cornazai.

Il prof. Collavini viase per L. 8100 un quadro dipinto a tempera su tavola rappresentante la morte di Maria Velgine, opera di Fior Maria Pennoschi (1494-1514) della scuola Trevigiana.

Altri acquisti importanti furono un ritratto di Francesco Zamara, opera del Moretto da Brescia deliberato per 800 lire; e una Madonna di Giovan Pietro da Gemona deliberato per 1100 lire.

(Comunicato a pagamento).

Collezione Cornazai.

Anche ieri numeroso pubblico molto signora — prezzi svariati da 8000 a una lira. Oggi a domani continua l'asta dei quadri e oggetti diversi; che sono molto ricercati.

Lunedì, Martedì e Mercoledì si venderanno i marmi.

Domani al n. 254 si venderanno parecchi lotti di quadri di autori ed epoche diverse; saranno tutti da 10, 15, 20 e più quadri.

Il ministro Pascolato.

Si ha da Roma, che il ministro on. Pascolato è partito per Treviso dove si tratterà qualche giorno.

Si creda che si recherà poscia a Spilimbergo per salutare i suoi amici elettori.

Facilitazioni dei biglietti di andata e ritorno.

Finora i biglietti di andata e ritorno acquistati nelle stazioni ferroviarie non avevano che una validità di 24 ore, ad eccezione di quelli acquistati al sabato che erano validi fino all'ultimo treno del lunedì.

Col 1. novembre p. v. sarà introdotta la facilitazione che già, annunciando, nell'uso di tale specie di biglietti di viaggio, e cioè:

La durata di validità dei biglietti stessi è stabilita in modo da aumentare con l'aumentare della distanza da percorrere, e precisamente come appresso:

1° zona: Distanza fino a 100 km. 1 giorno 24 ore; da 101 a 200 2 giorni 48 ore; da 201 a 300 3 giorni 72 ore; oltre 300 4 giorni 96 ore.

Furto arrestato.

Mercoledì mattina il calzolaio Avalli Giovanni fu G. B., d'anni 39, abitante in via A. L. Moro si recava nel negozio di pellami del signor Francesco Barbieri in via Cavour, per acquisti.

L'ora mattina, il sig. Barbieri, passeggiando per via Zanone, ove si tiene il mercato degli zoccoli, riconobbe per due le tomole applicate a sei paia di zoccoli che da una donna erano colte posti in vendita.

Di tale scoperta fu data avviso all'ufficio di p. s. il quale fece immediatamente procedere al sequestro di tale merce e poscia venne arrestato l'Avalli, quale autore del furto del sei paia di tomate da zoccoli, che da lui poste immediatamente in opera, erano state messe in vendita dalla propria moglie.

L'Avalli è negativo.

Arresti. Ieri fu arrestato Gaetano Albanea, d'ignoti, d'anni 26, costadino da Montello Ionico (Reggio Calabria), per mancanza di mezzi e rasoio, e stamano, Payoni Alessandro fu Giacomo, di Forci di sotto per resistenza alla leva.

Senza fanale. Fu dichiarato in contravvenzione Antonio Saccomani fu Valentino, d'anni 60, da Udine, facchino, perché transitava per via Manin, con un carro, tirato da un somaro, senza il prescritto fanale.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo.

Domani rappresentazione.

La porta aperta alle fortune.

Così e non altrimenti si può giudicare l'acquisto di biglietti delle Lotterie riunite Napoli-Venona. Con piccolissimo sacrificio, ogni travet, ogni piccolo commerciante può acquistare una probabilità grandissima di vincere rilevanti premi. I biglietti sono soltanto 270000 e i premi 2700000. Un premio sicuro ogni cento biglietti! Qual'è l'operazione finanziaria, dipendente da giuoco, che offre altrettanto? Presto! I biglietti si sguagliano e comincerà presto il bagarinaggio!

All'ospedale venne medicato Giovanni Ronzani...

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rubarbaro...

RICERCASI COLLOCAMENTO. Vantiduenza, che convalida licenza...

Il capitano Francesco Cogolo aveva quell'età...

Macelleria Prima Qualità

GIUSEPPE BELLINA Via Mercerie 6 UDINE

Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi:

Table with 2 columns: Item (e.g., Vitello I qualità), Price (e.g., 1.50)

BELLINA GIUSEPPE

Nipote contro lo zio. Ad Arzene fu arrestato il contadino Pagnucco...

Un angelo di bontà, di grazia e di pazienza...

Maria Pascolini

era un fiore di virtù e di bellezza, morì il 22 ottobre 1900...

Triste cosa è la morte, questa legge inesorabile dell'umanità...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Povera Maria, io non potrò più vedere i tuoi occhi...

Oh! ma a trebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

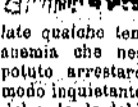
Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

Il mio strazio è nulla a confronto di quello degli addolorati tuoi genitori...

Chi mai avrebbe detto, in tanto spettacolo di giovinezza...

DOU GIOVANETTE GUARITE.

E' indubitabile come ogni tanto sia utile l'addossarsi de' vizi di fatti che possono avere un interesse generale...



«Siamo state ammalate qualche tempo, oravamo affette da anemia che nessun medicinale aveva potuto arrestare...»



Quando eravate ammalate, i sintomi dell'anemia vi facevano molto soffrire...

Spiegat allora come l'anemia sia sempre causata dalla povertà del sangue...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie...

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Azioni, Cambi e valuti, Ultimi dispaoci. Lists various financial instruments and their prices.

La Banca di Udine... Enrico Merzanti, Direttore responsabile.

Sono Tutti Numerati

senza zeri davanti a seiza serio o categorie i biglietti della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA

Cento biglietti hanno vincita assolutamente garantita.

Lo vincite tutte in contanti ed esenti da ogni tassa...

L'ultimo Numero Estratto Vince Lire 20000

Esaminato il programma che si distribuisce gratis...

In Napoli al Comitato per l'Esposizione d'igiene...

I biglietti costano lire 10, I mezzi biglietti 5, I decimi di biglietto 1

Se i rivenditori di biglietti fossero sprovvisti...

Sollecitato, però, perchè di biglietti ne rimangono in vendita pochissimi.

In UDINE presso il Cambiavalente signori Lotti e Miani...



Sonambula chiaroveggenza, disse a questo uomo che cost deve fare per guarire subito della tosse.

Prende subito le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Latucario e castoreo...

Le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Latucario...

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia Alla Speranza di Antonio de Vignenti Foscari...

La Stagione

La Saison, Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambigue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annuali.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo eguali i prezzi d'abbonamento...

Prezzi d'abbonamento. Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 8. 4.50 2.50 Grande 15. 7.50 4.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie...

Prezzi d'abbonamento. Per un anno L. 4 - Semestre L. 2.50

Por associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico-Esplosi Milano...

NUMERI DI SAGGIO GRATIS a chiunque li chiedi.

MALATTIE SEGRETE Quarigione sicura Iniezione a Pillole antiliberoragiche FOSCARINI

Molti certificati ostensibili di quelli che non fecero uso. Farmacia Piazza V. E. - Udine.

CALLIFUGO FOSCARINI Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA Assistente per molti anni del dott. Spreti...

ALLE FAMIGLIE Fate i vostri acquisti negli esercizi dove funziona il Registratore di Cassa

Vi sarà consegnata una tessera-ricevuta, che ricomprova l'ammontare esatto dell'acquisto...

AI NEGOZIANZI Volete conoscere l'ammontare esatto delle vostre vendite a contanti...

Volete evitare errori nella registrazione di cassa, avere il dettaglio di ogni singola operazione...

GRANDI MAGAZZINI LEGNA E CARBONI Cook, Fossile e Dolce ITALICO PIVA - UDINE

via Prefettura N. 10-17. Avevendo fatti diversi acquisti di legna e carboni...

LIQUIDAZIONE DI CORONE MORTUARIE CON GRANDE RIBASSO.

Presso il Negozio in Udine, via Cavour N. 18.

CARTOLERIE MARCO BARUSCO UDINE

Mercatevecchia e Via Cavour Libri di testo per le R. Scuole Tecniche...

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili...

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale...

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale...

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale...

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale...

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale...

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale...

